

LA LETTERAdi **DANIELA VECCHIATO****Un esercito
di persone
ha salvato
la mia vita**

57 Per molti un numero come un altro, per me rappresenta, invece, la quantità dei giorni trascorsi lontano da casa, lottando contro il Covid 19, un nemico invisibile, ma non per questo inesistente, come molti ancora credono. Il famigerato Coronavirus si è insinuato nella mia vita e stava per strapparmela via. (...) Voglio dire grazie a tutti gli operatori sanitari, di qualsiasi grado e livello, dai ragazzi della Croce Rossa che mi hanno trasportata al pronto soccorso dove mi sono state prestate tempestivamente le prime cure, passando poi ai reparti di malattie infettive, rianimazione, terapia intensiva, pneumologia e infine ortopedia dell'ospedale Civile di Alessandria. (...)

Non potrò mai dimenticare la dedizione con cui mi hanno prestato ogni cura, nonostante le protezioni che indossavano e che personalizzavano le loro identità, potevo percepire gli sguardi amorevoli e immaginare i loro sorrisi al di là delle mascherine, sorrisi che non mi hanno mai fatto mancare, neppure quando la stanchezza era a livelli inimmaginabili a causa dell'impatto forte

dell'emergenza sanitaria in corso. Questo mi ha fatto sentire meno sola, nonostante la distanza dai miei cari (...). Dopo giorni di incertezza, il tampone è risultato negativo e ho potuto intraprendere un percorso riabilitativo al centro polifunzionale Teresio Borsalino, ove sono stata accompagnata in ambulanza dai gentilissimi operatori della Croce Verde. Al Borsalino mi sono sentita come a casa, circondata dalla competenza e dall'umanità del personale (...) e dove ho trovato Clotilde, la mia compagna di stanza diventata ormai un'amica (...). In ultimo, non di certo per minor importanza, desidero ringraziare la mia famiglia, in particolar modo mia figlia Miriam che non mi ha mai lasciata sola nemmeno per un secondo, tutti i parenti, gli amici e i compaesani (...). Grazie anche al sindaco di Rivarone, Elisabetta Tinello e all'amministrazione comunale. Insomma siete stati tantissimi e non riuscirei a citarvi tutti (...), posso però arrivare a ciascuno di voi con un abbraccio E con la speranza che il 2021 porti più serenità nelle nostre vite e nel mondo intero. Con affetto e gratitudine.

